

In El Salvador il programma è stato attivato con la firma del protocollo relativo nel giugno 1990 ed opera nel Dipartimento di Chalatenango (costituito da 33 Municipi e 204 comunità); in 8 Municipi dell'area orientale (facenti parte dei Dipartimenti di San Miguel e La Unione); nel Dipartimento di Morazan (costituito da 34 Municipi); nei Municipi di San Marcos e Soyapango, situati nella periferia dell'agglomerato urbano di San Salvador, formati da 96 Comunità.

Con un investimento medio di 109 US\$ per beneficiario, il programma ha orientato il 37,8% delle risorse per la creazione di reddito ed occupazione, il 12,8% per la realizzazione di opere di infrastruttura, il 15,9% per il miglioramento dei servizi e dei programmi socio-sanitari, l'11% per il miglioramento dei servizi e dei programmi educativi, il 5,1% per la protezione e promozione dei diritti umani. Il 17,4% degli investimenti sono stati destinati all'assistenza tecnica.

Nell'anno 1995 il programma ha lavorato con il proposito di consolidare tutti i meccanismi di concertazione e di sviluppo cercando di creare possibilità di continuità dopo la chiusura prevista per la fine dell'anno. In particolare si è mirato a consolidare i Comité de desarrollo departamental definiti come meccanismo politico-tecnico di pianificazione locale. Per la parte amministrativa sono stati consegnati formalmente a tutti gli enti governativi e non governativi, beneficiari del programma i beni acquisiti nel corso degli anni. Purtroppo le condizioni finanziarie auspiccate non sono state raggiunte e soltanto una parte del personale tecnico ha potuto continuare fino alla fine dell'anno a lavorare nei due Dipartimenti coinvolti (Morazan e Chalatenango).

GIAMAICA

La Giamaica è stata uno dei primi Paesi dell'area caraibica ad adottare nei primi anni '80 un programma di aggiustamento strutturale secondo i severi obiettivi imposti dal FMI che ha però comportato un elevato costo economico e sociale. Il tasso di crescita economica si è mantenuto su livelli estremamente bassi, in media l'1% annuo, gli investimenti produttivi sono in riflusso, la disoccupazione e la sottoccupazione restano ostinatamente elevate e l'impoverimento è in aumento. Inoltre, la Giamaica continua a soffrire di un crescente squilibrio nella distribuzione della ricchezza e del reddito fra una piccola minoranza che gode di un livello di vita medio-alto e la fascia di popolazione rurale e di sottoproletariato urbano che vive a livelli di sussistenza.

Se quindi da un lato il quadro macroeconomico è valutato positivamente dalle istituzioni di Bretton Woods, dall'altro la maggioranza della popolazione non ha praticamente visto alcun miglioramento nel proprio tenore di vita in questo decennio di sacrifici. Con un PIL di 4 miliardi di dollari ed una popolazione di circa 2,5 milioni di abitanti, il reddito interno pro capite sarebbe stimato in 1.500 dollari: in realtà un terzo della popolazione vive ancora sotto la soglia ufficiale di povertà. Tale situazione costituisce una importante causa delle diffuse tensioni sociali e politiche sottese a molta della criminalità esistente e peggiora altri comportamenti sociali negativi, come il consumo di droghe pesanti che ormai affligge molte comunità.

Nonostante i miglioramenti registrati, il debito pubblico continua ad essere grave ed assorbe il 40% delle spese del bilancio. Ciò si traduce in una politica di austerità fiscale, che colpisce in particolare modo i servizi sociali di base, soprattutto nel settore dell'educazione e della sanità.

La cooperazione Italiana si inserisce nel contesto delle strategie adottate dal Governo giamaicano per alleviare lo stato di povertà della popolazione, identificando come target sociali definiti i gruppi vulnerabili rappresentati dall'infanzia e dalla gioventù, soprattutto se di sesso femminile.

Tra il 1978 e il 1995, sono stati erogati al Paese 64 miliardi di lire in crediti d'aiuto. I doni erogati tra il 1987 e il 1995, hanno raggiunto il valore di 28,6 miliardi di lire, il 37% destinati ad iniziative nel campo della sanità il 25% al settore dell'energia e il 19% al settore agro-alimentare.

Negli ultimi due anni gli sforzi della cooperazione italiana si sono comunque concentrati nella promozione della Primary Health Care, impegnandosi nella promozione della salute mediante la prevenzione delle malattie e l'adozione di misure di protezione ambientale che permettano il raggiungimento del benessere psico-fisico dell'individuo nell'ambiente che lo circonda.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese - diretta - affidata ad organismo internazionale

Settore: opere civili - sanità

Titolo: Programma straordinario a seguito del ciclone Gilbert

Importo complessivo: Lit. 9.580.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo SpA - DGCS - Phao

Controparte locale:

Programma mirato alla riabilitazione delle infrastrutture di base ed al loro equipaggiamento attraverso la costruzione di cinque centri sanitari dotati degli arredi, degli equipaggiamenti medici e dei macchinari distribuiti in tutto il territorio della Giamaica: le cliniche Rock River e Middle Quater sono state costruite in zone rurali lontane dai centri abitati, quelle di Black River e Annotto Bay sorgono in centri abitati di modesta entità, la clinica di Harbour View è localizzata al centro di una area di forte degrado urbano e va a potenziare le scarse strutture ospedaliere di Kingston.

L'iniziativa prevedeva attività di formazione ed educazione sanitaria con particolare riferimento al microsviluppo locale e alla preparazione della comunità ai disastri naturali.

Nel 1994 la componente Opere Civili, terminata dall'Ansaldo nel dicembre 1993, è stata consegnata con cerimonia ufficiale al Ministro della Sanità giamaicano, Desmond Leakey.

La componente a gestione diretta mirata a migliorare la qualità dei servizi sanitari di base e a sostenere il processo di prevenzione e preparazione ai disastri, dopo una sospensione di due anni, dovuta a problemi di carattere amministrativo è stata riattivata nel settembre 1995 con la predisposizione del Piano Operativo del I Semestre 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: **Programma materno-infantile**

Importo complessivo: Lit. 2.556.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il Programma materno-infantile si prefigge il miglioramento dei servizi sanitari mirati al binomio madre-bambino, attraverso l'assistenza tecnica al Programma Nazionale del Ministero della Sanità giamaicano e l'attivazione di esperienze pilota per la promozione della salute nell'area di Kingston.

Le linee metodologiche e le strategie d'intervento privilegiano un approccio territoriale integrato, non limitato al solo campo assistenziale, ma al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi a rischio.

Il Programma, nella sua attuale formulazione, fu approvato il 25.10.1994, ed è effettivamente iniziato il 18.9.1995 con l'elaborazione del Piano Operativo per il I semestre 1996. La prima fase del Programma, avviata nel 1988 e conclusasi nel 1993, è consistita nell'ammodernamento e ampliamento dell'Ospedale Pediatrico Bustamante di Kingston realizzati dall'Ansaldo, attraverso un finanziamento a credito di aiuto di Lit. 20 miliardi, e nell'assistenza tecnica per l'organizzazione dei Servizi Sanitari Materno-Infantili eseguita in gestione diretta.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo: **Programma straordinario di fornitura farmaci**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della sanità

L'iniziativa, approvata nel 1992, consiste in un finanziamento destinato all'acquisto in loco di farmaci essenziali e costituisce una parte di un finanziamento inizialmente previsto del valore complessivo di due miliardi. L'impossibilità di perfezionare le procedure di gara per la parte che riguardava le forniture dall'Italia, hanno costretto ad annullare quest'ultima componente.

GUATEMALA

Il Guatemala, secondo le stime del censimento nazionale del maggio del '94 ha una popolazione di circa dieci milioni di abitanti.

Il Paese è caratterizzato da indicatori sociali particolarmente allarmanti (mortalità infantile del 55 per mille, aspettativa di vita 63 anni, altissima percentuale di popolazione che vive in povertà o in estrema povertà).

Nel 1995, ultimo anno di gestione del Presidente Ramiro de Leon Carpio, l'economia guatemalteca ha registrato risultati nel complesso positivi, anche se la politica del Presidente uscente caratterizzata da criteri marcatamente liberisti e da tentativi, non sempre riusciti, di tagli alla spesa pubblica e d'avvio di una politica di privatizzazioni, non ha raggiunto gli obiettivi previsti. La crescita del PIL è stata nel 1995, pari al 4,5%. A tale dato ha contribuito il buon andamento del prezzo del caffè, principale fonte di entrate valutarie del Paese e il positivo flusso turistico.

Il settore trainante dell'economia rimane quello agricolo (banane, cardamomo, gomma, cotone e principali prodotti agricoli non tradizionali come frutta tropicale e piante ornamentali). La produzione del caffè, principale prodotto d'esportazione, è invece calata del 3,2 per cento.

Le condizioni di vita per la maggioranza della popolazione guatemalteca continuano ad essere molto precarie. L'indice di sviluppo umano UNDP del 1995 colloca il Guatemala al 112 posto su 174 Paesi considerati, avanti a El Salvador (115) ed all'Honduras (116), ma dietro al Nicaragua (109). Disoccupazione e sottoccupazione colpiscono il 38% della popolazione economicamente attiva, il 63% vive in condizioni di povertà ed il 32% in condizione d'estrema povertà. Le fasce più povere si concentrano in particolare nelle aree rurali del paese e sono rappresentate prevalentemente dalla popolazione indigena, braccianti senza terra o piccolissimi proprietari, colpita in particolar modo dalla violenza di questi ultimi trenta anni.

La cooperazione italiana è presente in Guatemala fin dalla fine dell'83, quando cominciò a prepararsi la transizione democratica dai regimi militari a quelli civili.

La nostra cooperazione si è venuta concentrando nei settori prioritari dell'agricoltura, della sanità e della formazione professionale. Non sono mancati tuttavia interventi, anche a dono, nel settore delle infrastrutture. Dopo un periodo di particolare auge nella seconda metà degli anni '80 (nell'86 fu firmato un protocollo di cooperazione per 150 milioni di dollari, 100 dei quali a credito e 50 a dono), la posizione del nostro Paese nella graduatoria dei donatori è calata costantemente. L'Italia mantiene tuttavia una posizione ragguardevole fra i paesi che contribuiscono allo sviluppo del Guatemala (Stati Uniti, Giappone, Canada, Spagna, Israele, Taiwan, Corea, fra i principali).

Attualmente, a parte i cinque interventi promossi da Ong, sono in corso due importanti iniziative bilaterali nel campo agricolo (nei settori della cerealicoltura a Chimaltenango e della suinicoltura a Chupol, entrambe nell'altopiano indigeno. Inoltre attraverso il meccanismo dei fondi di contropartita generati dalla vendita d'aiuti alimentari sono state avviate proficue sinergie con altri programmi minori, i cui effetti moltiplicatori sono ancora in corso.

Sul piano multilaterale, nel 1995 è venuto a termine il programma umanitario PRODERE in favore dei rifugiati e sfollati, eseguito dall'UNDP con finanziamento italiano, i cui risultati sono stati da tutti riconosciuti e di cui si sta cercando di assicurare sotto altre forme la continuità.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

***Titolo:* Fornitura di fertilizzanti, antiparassitari, piccola meccanizzazione e assistenza tecnica al piccolo produttore agricolo (Fase II)**

Importo complessivo: Lit. 10.850.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enichem Agricoltura - Cori - DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Obiettivo del progetto è elevare la produttività dei piccoli contadini, tramite l'uso corretto di fertilizzanti, l'applicazione di prodotti fitosanitari e l'introduzione di piccola meccanizzazione. I prodotti italiani donati sono immessi sul mercato ad un prezzo politico e con i proventi della vendita, vengono realizzati micro-progetti di sviluppo dell'area rurale.

Con il cambio di governo verificatosi dopo il colpo di stato del maggio '93, gli obiettivi del progetto si sono modificati verso una maggiore attenzione alle istanze del movimento cooperativistico, divenute le nuove controparti del programma.

Il progetto è ufficialmente iniziato il 24 settembre 1991 con una prima fornitura di 6500 tonnellate di fertilizzante NPK 15,15,15, seguita da un'altra costituita da prodotti antiparassitari, materiale protettivo e motocoltivatori con relativi attrezzi agricoli.

La distribuzione delle forniture ha fruttato una monetizzazione pari a circa US\$ 2 milioni che viene impiegata secondo le modalità stabilite nel Protocollo bilaterale firmato il 13 dicembre 1995 che definisce l'utilizzo dei fondi di contropartita in determinati programmi produttivi individuati da un apposito Comitato di Gestione Bilaterale. I fondi sono stati impiegati principalmente in funzione della conclusione dei programmi bilaterali agricoli del Mulino di Chimaltenango e del Suinificio di Chupol, ma è prevista anche una serie di interventi di emergenza e complementari da parte del Comitato di Gestione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agricoltura

***Titolo:* Progetto per la realizzazione di un centro di servizi per cereali a Chimaltenango**

Importo complessivo: Lit. 6.750.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Mediacop

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Cooperative Ceince

Si tratta di un progetto diretto ad elevare il reddito dei piccoli agricoltori e ad incoraggiare il lavoro in cooperativa. Il mulino servirà infatti le esigenze di circa 20.000 piccoli proprietari terrieri produttori di grano nei dipartimenti di Chimaltenango, Sololà, Sacatepequez, El Quiché che aderiscono alla federazione di cooperative Ceince. Il finanziamento italiano oltre a consistere nel donativo delle strutture del mulino, prevede anche una componente di assistenza tecnica.

Nel febbraio 1989 pervennero sul sito del progetto i macchinari, le attrezzature e le strutture del mulino, che sono custodite presso un magazzino della cooperativa Ceince. I lavori di costruzione del mulino hanno subito però negli anni passati notevoli ritardi a causa delle inadempienze della controparte guatemalteca che doveva portare a compimento le opere civili di sistemazione del territorio e delle fondamenta. Grazie anche all'ausilio di un tecnico della MEDIACOOOP che ha contribuito notevolmente, in collaborazione con il GSO locale, all'opera di negoziato con le autorità locali nel gennaio del '94 si è riusciti finalmente ad iniziare le costruzioni, terminate ed inaugurate il 21 dicembre 1995 alla presenza delle Autorità governative.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: agroalimentare

Titolo: Programma per lo sviluppo della suinicoltura in Guatemala - Progetto della cooperativa di Chupol

Importo complessivo: Lit. 6.625.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Agrofina-Italeco

Controparte locale: Ministerio de Desarrollo Urbano y Social - Coop. Chiguilá

L'iniziativa si pone il duplice obiettivo di favorire lo sviluppo del sistema cooperativo, introducendo al contempo metodi moderni per l'allevamento dei suini nell'area di Chichicastenango, dipartimento del Quiché.

Il progetto prevedeva originariamente la costruzione e messa in opera di uno stabilimento per l'allevamento di suini, di un macello, d'un mangimificio, di una palazzina per gli uffici e di serbatoi di decantazione o alternativamente un impianto di biogas.

Il programma approvato nel gennaio del 1985 è in notevole ritardo nella sua esecuzione. Nel corso del 1992 si è proceduto ad effettuare una riformulazione del programma mirandolo a favorire una maggiore partecipazione locale, integrando al progetto suinicolo microprogetti agronomici a beneficio dei soci delle cooperative.

Nel corso del 1995, il programma ha potuto continuare le proprie attività anche grazie alla presenza in loco di un esperto italiano fornito dalla Società Italeco, con il compito specifico di completare le opere strutturali. Al programma sono stati inoltre destinati ulteriori Lit. 600.000.000 provenienti dai fondi di contropartita generati dalla vendita degli aiuti alimentari inviati nel 1994.

È stata inoltre portata avanti l'azione di collegamento con i programmi gestiti nella stessa area dalla ONG MLAL (Programma di sviluppo agro-zootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango) e dalla Commissione UE. La consegna ufficiale del progetto, già funzionante sia pure limitatamente, con riconosciuto beneficio da parte delle famiglie dell'area, è prevista nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata ad organismo internazionale

Settore: multisetoriale

Titolo: **Programma delle Nazioni Unite a favore dei rifugiati sfollati e rimpatriati (Prodere)**

Importo complessivo: US\$ 23.000.000 (per il solo Guatemala)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Undp

Controparte locale: Ministerio de Desarrollo Urbano y Rural

Obiettivo del programma è l'inserimento dei rifugiati, sfollati e rimpatriati nel sistema economico e sociale mediante un programma integrato che permetta un miglioramento delle condizioni di vita di queste popolazioni nei luoghi di residenza o nei paesi di origine.

Il programma Prodere - Guatemala opera dal 1989 nei quattro municipi del Dipartimento del Quiché: Nebaj, Chajul, Cotzal (area Ixil) e Cantabal (area Ixcán). Si tratta di aree di intervento marcatamente colpite dal più che trentennale conflitto interno e nelle quali si incrociano drammaticamente i due elementi della povertà e della violenza.

Il programma prevedeva: organizzazione di Comunità, assistenza legale, creazione di posti di lavoro, costruzione di infrastrutture, progetti di sviluppo produttivo particolarmente in campo agricolo, creazione di centri sanitari integrati in sistema, attività di educazione sanitaria e di istruzione in generale con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani.

Prodere, in Guatemala è stato un programma multidisciplinare impegnato nella promozione di una cultura di dialogo e di pacificazione nei confronti di soggetti — istituzioni statali e organismi di base — finora divisi e contrapposti dal trentennale conflitto interno.

Il programma è giunto a conclusione nel 1995, raggiungendo pienamente, a giudizio delle Autorità locali e dei principali organismi beneficiari, gli scopi prefissati. Esso può essere infatti considerato uno degli esercizi di maggior successo dell'intervento multilaterale in questa area. A parte i benefici in termini infrastrutturali (comunicazioni, strutture sanitarie, scolastiche, di assistenza legale) la maggior eredità lasciata da Prodere è il proprio potenziale di fiducia nei confronti delle popolazioni di un'area tuttora tormentata dal conflitto interno e dalla totale assenza delle istituzioni civili dello Stato.

Nel corso del 1995, i principali sforzi si sono concentrati nella ricerca delle possibili vie per non disperdere tale patrimonio e dunque nella ricerca di finanziatori che subentrassero nella generosa azione pionieristica della Cooperazione Italiana. In particolare sono stati interessati il BID e la Comunità Europea.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: trasporto aereo

Titolo: **Assistenza al Cocesna (Organismo centroamericano per la sorveglianza aerea)**

Importo complessivo: Ecu 9.500.000 (per l'intera regione)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Commissione Europea attraverso l'Alenia

Controparte locale: Ministero delle Comunicazioni e Opere Pubbliche

Obiettivo del programma è garantire mediante il conseguimento di un miglior livello tecnologico la sicurezza di volo nell'istmo centro-americano.

L'iniziativa che consiste nella fornitura di radar, di attrezzature e nella consulenza tecnica per la sorveglianza della navigazione aerea, s'inquadra nell'ambito del progetto «Euro-Maya», finanziato dalla Comunità Europea in favore di tutti i paesi dell'istmo centro-americano.

Nel corso del 1993 sono arrivate in Guatemala le forniture relative all'installazione del radar previsto e nel '94 si è svolta una missione tecnica di verifica per accertare lo stato dell'installazione e dei materiali forniti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: energia

***Titolo:* Manutenzione della centrale idroelettrica del Chixoy - Galleria di drenaggio a El Jute e assistenza tecnica per l'amministrazione dell'impianto**

Importo complessivo: Lit. 14.375.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Nuova Impregilo

Controparte locale: Instituto Nacional de Electrificación (Inde)

Obiettivo del programma era la realizzazione di una galleria di drenaggio ed alleggerimento delle pressioni idrauliche del bacino della centrale idroelettrica.

Nel settembre 1995 alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia si è proceduto alla consegna ufficiale dei lavori alla controparte locale. Il progetto è pertanto concluso e da parte degli organismi locali si è registrata la massima soddisfazione per la qualità tecnica e la tempistica con cui la Società italiana ha eseguito la commessa, confermando la qualificata presenza del lavoro italiano in Guatemala.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: Opere civili

***Titolo:* Macchinari per l'apertura di strade rurali e per la manutenzione della rete idrica fognante**

Importo complessivo: Lit. 6.067.875.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Fiat Geotech SpA

Controparte locale: Comité del Reconstrucción Nacional

Obiettivo dell'iniziativa era potenziare e ristrutturare la rete delle strade rurali e la rete idrico-fognaria. Nell'agosto del 1992 si è proceduto allo scambio delle note relative alla Convenzione finanziaria che è entrata ufficialmente in vigore il 1 marzo del 1993. La Fiat GEOTECH ha provveduto alla consegna alla controparte guatemalteca di un primo lotto di automezzi agricoli, che sono stati consegnati in una solenne cerimonia il 4 ottobre del '93.

Le macchine sono ampiamente utilizzate per lo scopo della fornitura come si è potuto comprovare anche nel corso dell'inaugurazione di alcune strade rurali aperte nel giugno del '94 nell'area dell'Ixcan, in stretta connessione con le attività del PRODERE, allo scopo di facilitare il rientro delle carovane di rifugiati guatemaltechi dal Messico.

Nel 1995 le macchine hanno continuato ad essere utilizzate a pieno regime dalle Autorità locali, in particolare dall'efficiente amministrazione municipale della Capitale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo: **Potenziamento delle reti telefoniche e di telecomunicazioni**

Importo complessivo: Lit. 33.312.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Italtel SpA - Fatme

Controparte locale: Guatel

Si tratta di un programma inteso a potenziare le linee telefoniche e di telecomunicazione nella capitale ed in alcuni altri importanti centri all'interno del Paese. Le due società italiane si sono divise i compiti: la Fatme si è concentrata in particolare nella capitale, l'Italtel ha provveduto principalmente allo sviluppo della rete periferica.

Mentre la Fatme ha praticamente concluso la sua presenza in Guatemala, l'Italtel è presente con una struttura stabile a capo della quale è un responsabile italiano con 6 supervisori nazionali ed una squadra di circa una ventina di lavoratori guatemaltechi.

Nel corso del 1993, l'Italtel ha concluso le operazioni relative al credito di aiuto a suo tempo concesso e si è inserita efficacemente sul mercato guatemalteco per un totale di 6 contratti ottenuti dalla Guatel. Tale tendenza positiva è proseguita anche nel corso del 1994. La centrale per 55.000 linee consegnata a fine '93 è in pieno funzionamento con particolare soddisfazione del cliente, che ha firmato da poco con l'impresa un ampliamento del contratto per ulteriori 300.000 dollari.

A fine '94 è entrata in fase di avanzata installazione la fornitura di una rete in fibre ottiche per un ammontare di 7,3 milioni di dollari che riguarda la Capitale e la seconda città del Paese, Quetzaltenango. Anche per questa fornitura, GUATEL ha firmato un ampliamento del contratto per ulteriori 300.000 dollari.

Sono in fase avanzata due negoziati, la cui conclusione è prevista verosimilmente entro metà 1995: il primo per ulteriori 31 centrali di commutazione all'interno del

Paese riguardanti 60.000 linee per un totale di 22 milioni di dollari comprensivi della relativa infrastruttura; il secondo per ulteriori 41.000 linee nella Capitale e in altre città importanti della costa pacifica (Escuintla e Cotapeque), il cui valore è di circa 6,4 milioni di dollari.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ong promossa

Settore: sanità - formazione - agricoltura

Titolo: **Sviluppo integrato del Dipartimento di Totonicapan**

Importo complessivo: Lit. 929.503.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Grt (Gruppo Relazioni Transculturali)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, approvato nel 1990, si articola in una metodologia partecipativa nei tre diversi settori della Sanità, Educazione bilingue e Produzione cooperativistica.

Gli obiettivi sono quelli di:

- favorire e incentivare la formazione professionale di personale sanitario nell'uso delle medicine tradizionali e la sua armonizzazione con la medicina ufficiale;
- realizzazione di opere a carattere sanitario nella zona (latrine, raccoglitori d'acqua);
- promozione e preservazione delle culture indigene con particolare riferimento agli insegnamenti linguistici;
- incentivazione delle attività cooperativistica in campo agricolo.

Il programma, conclusosi il 7 dicembre 1995, ha portato a termine le attività previste nei tre principali settori di intervento:

a) settore salute:

- continuazione delle attività di confronto tra la medicina tradizionale e la medicina ufficiale;
- rafforzamento dei contatti con le agenzie internazionali, per la presa in gestione delle attività iniziate dal progetto.

b) settore educazione:

- continuazione delle attività di formazione di maestri rurali all'insegnamento della lingua quiché e della matematica maya;
- rafforzamento dei contatti con le agenzie internazionali, per la presa in gestione delle attività iniziate dal progetto.

c) settore produzione:

- continuazione delle attività di formazione di gruppi di donne ai temi della partecipazione femminile nello sviluppo comunitario;
- rafforzamento dei contatti con organismi internazionali che si dedicano alla formazione sociale e professionale delle donne dell'area rurale;
- ricerca di fonti di finanziamento per piccoli progetti produttivi.

Nel maggio '95 si è fondata la ONG guatemalteca Asociación Toto Integrado (ATI) che ha accolto l'eredità del progetto. L'Ati sta attualmente realizzando progetti di salute (con finanziamenti della Ops e del Consejo de Población), di educazione (autofinanziati) e di produzione (con un donativo del Global Fund for Women).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: sociale

Titolo: Programma di sviluppo plurisettoriale in area urbana con particolare riguardo alla condizione femminile

Importo complessivo: Lit. 415.200.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Amu (Azione per un Mondo Unito)

Controparte locale: Parrocchia di San Juan

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere la formazione umana e sociale dei beneficiari, in particolare le donne, in una area marginale della Capitale, stimolando attività specifiche di formazione professionale e l'incentivazione all'associativismo.

Il programma, iniziato nel 1992, è terminato.

Sono stati organizzati:

- cinque corsi di alfabetizzazione in coordinamento con CONALFA (Comité Nacional de Alfabetización);
- due corsi semestrali di panetteria e di pasticceria cui hanno partecipato 32 donne, 15 delle quali lavorano ora nel settore;
- un corso annuale di serigrafia cui hanno partecipato 12 persone, sette delle quali si sono immediatamente inserite nel mondo del lavoro;
- nel settore agricolo un corso annuale cui hanno partecipato 16 persone, di cui 12 provenienti da una scuola speciale per disabili.

Si è provveduto inoltre alla costruzione di una sala per riunioni di 482 mq su un terreno messo a disposizione dalla controparte.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Agricoltura

Titolo: Programma agrozootecnico ed artigianale nelle comunità rurali del dipartimento di Chimaltenango

Importo complessivo: Lit. 2.360.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Mlal (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Cooperativa Ka-To-Ki

Obiettivo dell'intervento è lo sviluppo sociale ed economico di un'area rurale dell'Altopiano guatemalteco, nelle zone di Chimaltenango e Quetzaltenango, particolarmente colpita in passato da una feroce repressione (il 60% dei capofamiglia beneficiari dell'intervento è costituito da donne vedove).

Controparte del progetto è la Cooperativa «Ka-to-Ki» (Fai da te), sorta proprio nel periodo più duro della repressione, su iniziativa della Parrocchia di Chimaltenango, al fine di salvaguardare — per quanto possibile — le possibilità di sopravvivenza della popolazione india.

L'intervento, che è stato avviato non appena le condizioni locali lo hanno consentito, prevede una serie di attività tese allo sviluppo delle potenzialità produttive dell'area, attraverso azioni di assistenza tecnica, formazione di base e di quadri, nonché fornitura delle necessarie attrezzature.

Dal marzo del '95 sono state rafforzate attraverso il progetto le attività endogene svolte già da Katoki nel territorio di intervento: Esse sono:

- organizzazione di gruppi di agricoltori in vari municipi per fornire assistenza tecnica;
- realizzazione di una parcella sperimentale per la coltivazione di ortaggi e corso di formazione teorica e pratica a carico di personale tecnico specializzato;
- per quanto riguarda il settore zootecnico è stata realizzata;
- una campagna di sensibilizzazione del lavoro di gruppo e inserimento della donna nell'ambito di tali attività;
- l'utilizzazione del centro sperimentale di allevamento ed ingrasso maiali per dimostrazioni pratiche.

Nel settore artigianale sono stati organizzati:

- gruppi di lavoro di donne in diversi municipi;
- allestimento di un laboratorio di produzione artigianale con macchine da cucire;
- grazie all'aiuto del personale tecnico della cooperativa si sono impartiti corsi riguardanti tecniche di produzione, uso di telai tradizionali, ricamo, taglio e cucito, ecc.;
- lo sviluppo della commercializzazione, stabilendo contatti con 9 associazioni italiane che importano prodotti artigianali.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promosso

Settore: multisettoriale

Titolo: Appoggio per lo sviluppo agricolo e socioculturale di S. Gaspare Chayul - Dipartimento El Quiché

Importo complessivo: Lit. 519.164.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ong Ctm-Siv (Contrinformazione Terzo Mondo - Servizio Internazionale Volontario)

Controparte locale: Associazione Chjulense Va'l Vaq Quiol

Il progetto si inserisce a supporto della popolazione della parrocchia di S. Gaspare Chajul attraverso corsi formativi sulle attività produttive presenti — caffè, artigianato — e nel settore sociale.

Il progetto è iniziato il 1.1.1993 ed è, a seguito di uno slittamento della data di chiusura al 30.07.95, nella sua fase conclusiva.

Nel 1995 sono continuate le attività nei settori previsti dal programma.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Sanità

Titolo: Assistenza sanitaria alle comunità del nord di Coban e del Quiché

Importo complessivo: Lit. 998.893.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Aicos (Associazione per gli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo)

Controparte locale: Icos

L'iniziativa vuole promuovere:

- il miglioramento della situazione socio-sanitaria della popolazione dell'Alta Vera Paz mediante l'ampliamento dei servizi sanitari di base, la promozione della prevenzione e della medicina tradizionale;
- il rafforzamento del sistema educativo formale e non;
- lo sviluppo della formazione professionale.

Nel 1995 gli interventi sono stati i seguenti:

- è stata resa operativa una clinica che presta assistenza medica a tutta la regione di Alta Verapaz, coordinandosi con il centro di salute di Playa Grande (El Quiché);
- si sono organizzati una serie di corsi di formazione atti a migliorare l'autogestione comunitaria della salute e diretti a promotori di salute e ostetriche tradizionali. Questi corsi sono stati elaborati sulla base dei parametri previsti dal Ministero della Sanità locale ed in coordinamento con il centro di salute di Playa Grande;
- sono stati costruiti dodici pozzi nelle cinque comunità dove agisce direttamente il progetto;
- sono state avviate attività rivolte a migliorare l'educazione dal punto di vista delle risorse fisiche e umane;
- miglioramento infrastrutturale di aule scolastiche, fornitura di mobili e di materiale didattico, con presenza di 5 maestri nelle comunità;
- edificazione di 10 silos e 5 magazzini per la conservazione dei prodotti agricoli;
- contatti con i gruppi produttivi, mantenuti costantemente, sia a livello formativo che informativo, con il fine di organizzare i gruppi produttivi in strutture che rendano più accessibile la commercializzazione e l'utilizzazione dei prodotti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo: **Realizzazione di un centro di formazione professionale in elettrotecnica ed elettronica in una zona marginale di Città del Guatemala**

Importo complessivo: Lit. 1.107.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Icu (Istituto di Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: Fundación Kinal

Si tratta della realizzazione di un centro di formazione professionale in elettronica ed elettrotecnica in un'area sub-urbana di Città del Guatemala (zona 7). In tale zona la cooperazione italiana è già intervenuta con un programma bilaterale di formazione in elettronica presso il Centro di Informazione «Guatemala 1» dell'INTECAP.

Obiettivo dell'attuale programma è formare personale tecnico qualificato nel settore elettronico ed elettrotecnico per giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni che seguiranno corsi specializzati biennali ed adulti che già lavorano che seguiranno brevi corsi di perfezionamento della durata di 2-3 mesi.

Il programma è stato approvato dal CD il 22.12.94.

HONDURAS

L'Honduras, la cui superficie è di 112.492 Km², è per estensione il secondo paese dell'America Centrale. Paese prevalentemente montagnoso il 30% del territorio a vocazione forestale, è colpito ogni anno da uragani e tempeste tropicali, resi ancora più gravi dalla livello di deforestazione del paese. La popolazione, prevalentemente rurale, è di 5,2 milioni di abitanti con un tasso di crescita del 3,3% annuo. La migrazione verso i centri urbani ed il processo di urbanizzazione, se pur in aumento, sono ancora moderate. L'economia honduregna continua ad essere una delle più arretrate dell'America Latina, fortemente dipendente dalle esportazioni di banane e caffè. La produzione agricola rappresenta il 25% del PIL e determina (soprattutto banane e caffè) circa il 70% delle entrate prodotte dalle esportazioni. Il debito esterno che nel 1994 raggiungeva i 4,079 miliardi di dollari continua ad essere uno dei principali ostacoli allo sviluppo economico del paese. La nuova amministrazione del Presidente Reina, insediatasi nel 1994, ha ereditato una difficile situazione congiunturale caratterizzata da gravi squilibri interni ed esterni alla quale ha iniziato a porre rimedio con una serie di provvedimenti consistenti in tasse sulle importazioni, sui consumi, sui depositi bancari e sull'attivo netto delle imprese. Il Congresso nazionale ha inoltre adottato provvedimenti per contenere la spesa pubblica e misure di compensazione sociale. Particolare attenzione è stata posta alle misure per incoraggiare la produzione, soprattutto per le banane, così come lo sfruttamento minerario e l'avvio di un programma di sostegno alle piccole imprese agricole.

Questo insieme di misure adottate dal governo del Presidente Reina ha avuto un effetto stabilizzante sulla situazione macro-economica del paese con una crescita del PIL del 4% in termini reali.

Nel novembre 1995 la Banca Mondiale ha valutato positivamente i risultati raggiunti dal programma di stabilizzazione e aggiustamento strutturale varati dal governo honduregno e di conseguenza l'FMI già concesso un prestito di 15 milioni di US\$ per aiuto alla bilancia dei pagamenti, la Inter-American Development Bank (IDB) ha rinnovato un credito di 160 milioni di US\$ per la modernizzazione dell'economia e la Banca Mondiale ha concordato la concessione di un credito del valore di 60 milioni di US\$.

Sebbene l'Honduras non sia stato considerato Paese prioritario per la nostra cooperazione, quest'ultima ha nondimeno realizzato nel Paese iniziative molto significative. Dal 1988 al 1996, sono infatti stati erogati per l'Honduras doni per il valore di 20,3 miliardi di lire e crediti d'aiuto per 139, miliardi di lire. In particolare la nostra cooperazione si è distinta con interventi nel settore dell'energia e dell'approvvigionamento idrico. Con la conclusione del Programma PRODERE, realizzato nell'ambito del Programma interregionale multilaterale, eseguito dall'UNDP, a favore dei rifugiati, sfollati e rimpatriati, con finanziamento italiano, le uniche attività ancora in essere nel Paese sul canale bilaterale sono la realizzazione della Diga di Nacaome e due programmi promossi da Organizzazioni non governative.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese